

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ISTITUZIONE E LO SVILUPPO
DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE, COME DEFINITO DALL'ARTICOLO 14
DELLA LEGGE REGIONALE 04/12/2003 N. 24**

TRA

La Regione Emilia Romagna, con sede a Bologna, V.le Aldo Moro n. 52, rappresentata da ...;

E

il Comune di Parma, con sede a Parma, Via, rappresentato da

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2004, di seguito richiamata;
- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14" e al comma 2 che "i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di

specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14 comma 7 della Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004;
- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/2004, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento del servizio di polizia municipale quale "Corpo polizia municipale" ai sensi della legge regionale 24/2003;
- la Giunta Regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15 comma 2 e dall'articolo 15 comma 1, lett. a) della L.R. 24/03;
- la legge regionale 28 settembre 2007, n. 21 recante "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione Scuola interregionale di Polizia locale. Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" ed in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 21/2007, ha apportato modifiche all'art. 21 della L.R. 24 del 2003;
- la Giunta regionale, in ottemperanza alle modifiche apportate alla L.R. 24/2003, dalla L.R. 21/2007, ha approvato la delibera n. 106 del 04 febbraio 2008, con la quale apportava modifiche alla propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009>> e che <<il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1, della legge 24/2003, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009>>;
- la Giunta regionale, ha approvato la delibera 169 dell'8 febbraio 2010, con la quale ha modificato la propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<Le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni

momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 30 giugno 2010. Il limite ultimo per la sottoscrizione degli accordi di programma viene individuato nel 31 marzo 2011.>>.

Dato atto, inoltre, che:

- il Sindaco del Comune di Parma, Pietro Vignali, con propria nota prot. n. 190161 del 30 ottobre 2009, dichiarava la volontà politico-programmatica di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna come definito dall'art. 14 della Legge Regionale 24/2003;
- il servizio di polizia municipale non ha ancora raggiunto gli standard di servizio previsti dalla Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003 e dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004 e successive modificazioni ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- in data 31/03/2009 il Comune di Parma indirizzava alla Regione Emilia-Romagna domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo di programma;
- in data 29/10/2009 la Giunta del Comune di Parma con propria deliberazione n. 374, esprimeva parere favorevole all'adozione dei distintivi di grado, dei fregi e distintivi in genere, per le divise degli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale, così come indicato nella normativa regionale;
- in data 15 dicembre 2009, a seguito di richiesta della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2009.0162959 del 17/07/2009, il Comune di Parma trasmetteva i documenti necessari all'istruzione completa della procedura finalizzata alla predisposizione e sottoscrizione del presente Accordo di programma ;
- la sopra citata domanda, completa delle integrazioni, contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 della L.R. 24/03":
 - A) la citata nota a firma del Sindaco Pietro Vignali, attraverso il quale si esprime la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per le finalità di cui al presente accordo;
 - B) uno studio di fattibilità, articolato su tre anni che, partendo dalla situazione di fatto, illustra in maniera specifica e per ciascun anno di sviluppo del progetto:

- 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
- 2) le risorse finanziarie suddivise, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2, Allegato A, della delibera della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la successiva concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale;

C) la dichiarazione di adeguamento delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento a quanto previsto agli art. 19 e 21 della legge regionale 24/2003 come obiettivo necessario della fase di attuazione dell'Accordo di programma;

D) la dichiarazione di impegno ad adottare, entro la scadenza dell' Accordo di programma, un Regolamento in sostanziale conformità ai regolamenti base adottati dalla Conferenza - Autonomie Locali;

E) l'individuazione nominativa dell'unico referente politico/amministrativo nella persona dell'Assessore alla Polizia Municipale ed alla Sicurezza del Comune di Parma, Fabio Fecci e dell'unico referente tecnico nella persona del Comandante della Polizia Municipale di Parma, Giovanni Maria Jacobazzi, quali riferimenti, nella fase istruttoria degli Accordi, dell'Amministrazione regionale.

- che la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta, comunicato al Comune di Parma, mediante lettera prot. 2010.0039480 del 15 febbraio 2010 a firma del Responsabile del procedimento;

**tutto ciò premesso
si conviene e si sottoscrive il presente Accordo di programma**

Articolo 1 Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Parma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Parma, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente Accordo, l'adeguamento del citato corpo agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento del corpo di polizia municipale del Comune di Parma quale corpo ai sensi della L. R. 24/2003.

Articolo 3

Oggetto - Interventi

Oggetto del presente Accordo di programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto del Comune di Parma per la gestione del servizio di polizia mediante l'istituzione del Corpo ai sensi della L. R. 24/2003, che di seguito si specificano in:

- a) adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione/numero operatori di polizia municipale, attraverso l'incremento dell'organico dagli attuali 181 addetti fino a 218 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) adeguamento delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento, alla normativa regionale;
- c) adozione del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale conforme a quello approvato dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali;
- d) qualificazione del personale attraverso formazione ed aggiornamento;
- e) sviluppo di un programma di rinnovo della dotazione strumentale per i servizi di istituto, del parco veicoli, delle strumentazioni informatiche e di sistemi innovativi di controllo del territorio;
- f) potenziamento dei nuclei specialistici esistenti con particolare riferimento al servizio di prossimità e creazione di nuovi;
- g) adeguamento delle sedi della Polizia Municipale in funzione delle nuove esigenze.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

Intervento	Descrizione dell'intervento	Descrizione delle attività
a) Organizzazione della struttura e conseguente qualificazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione ed approvazione del Regolamento del Corpo conforme a quello adottato dalla Conferenza Regione - Autonomie Locali.
	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento delle divise, distintivi di grado e segni di riconoscimento alla normativa regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e modifica delle divise, distintivi di grado e riconoscimento in uso.
	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'utilizzo del sistema di rilevazione e gestione delle segnalazioni denominato Ril.Fe.De.Ur. 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'uso del sistema Ril.Fe.De.Ur. per il supporto all'attività di prossimità.
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificazione del personale attraverso formazione ed aggiornamento continuo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un piano di formazione rivolto sia a i neoassunti che al personale già in servizio, al fine di rafforzare le conoscenze e le competenze specifiche.
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un piano informativo delle attività svolte dal Corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ed attuazione del piano informativo delle attività svolte dal Corpo, rivolto alla cittadinanza.
b) Adeguamento dell'organico	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento agli standard regionali mediante 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento della dotazione organica di n. 37 operatori di polizia

	l'assunzione di personale fino al raggiungimento di 218 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato.	municipale a tempo indeterminato, di cui n. 15 nell'anno 2010, n. 10 nell'anno 2011 e di n. 12 nell'anno 2012.
c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento degli standard regionali relativi alla copertura del servizio per almeno 20 ore medie giornaliere. 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento degli standard regionali già raggiunti.
d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo ed implementazione del sistema di controllo del territorio attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> Sperimentazione di nuovi strumenti tecnologici per garantire il controllo del territorio in alcune aree comunali oggetto di fenomeni di degrado
	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo ed implementazione delle dotazioni strumentali e specifiche del Corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione di strumentazioni tecniche e specifiche al fine di potere svolgere al meglio le attività di competenza del Corpo.
	<ul style="list-style-type: none"> Rinnovo parco veicoli in dotazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisto di veicoli idonei a svolgere al meglio le attività di competenza.
	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento delle sedi della Polizia Municipale in funzione delle nuove esigenze. 	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento delle sedi della Polizia Municipale a seguito della creazione i nuovi nuclei specialistici e del potenziamento degli esistenti.

Articolo 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del percorso per giungere all'adeguamento del Corpo di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di tre anni, così suddiviso:

Fase 1 - anno 2010 - si prospettano le seguenti attività:

- a) avvio dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'incremento dell'organico di n. 15 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) adeguamento, implementazione e riorganizzazione delle strutture ed arredi della sede del Comando del Corpo;
- c) adeguamento delle divise, fregi e segni distintivi alla normativa regionale vigente;
- d) riorganizzazione dei servizi specialistici esistenti e strutturazione di nuovi nuclei, con particolare riferimento al servizio di prossimità anche attraverso l'uso del sistema Ril.Fe.De.Ur.;
- e) avvio del piano formativo rivolto al personale;
- f) avvio del piano promozionale relativo alle attività svolte dal corpo;
- g) adeguamento delle strumentazioni informatiche in uso;
- h) adeguamento attrezzature operative e dotazioni strumentali;
- i) proseguimento rinnovo parco veicoli;
- j) rinnovo attrezzature di servizio;

Fase 2 - anno 2011 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'incremento dell'organico di n. 10 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) adeguamento, implementazione e riorganizzazione delle strutture ed arredi della sede del Comando del Corpo;
- c) prosecuzione del piano formativo rivolto al personale;
- d) sviluppo del piano promozionale relativo alle attività svolte dal corpo;
- e) adeguamento delle strumentazioni informatiche in uso;
- f) adeguamento attrezzature operative e dotazioni strumentali;
- g) proseguimento rinnovo parco veicoli;
- h) implementazione di postazioni fisse a supporto dei servizi di prossimità;

Fase 3 - anno 2012 - si prospettano le seguenti attività:

- a) completamento dell'adeguamento agli standard popolazione/personale in servizio attraverso l'incremento dell'organico di n. 12 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;

- b) completamento dell'adeguamento, implementazione e riorganizzazione delle strutture ed arredi della sede del Comando del Corpo;
- c) completamento del piano formativo rivolto al personale;
- d) adeguamento delle strumentazioni informatiche in uso;
- e) adeguamento attrezzature operative e dotazioni strumentali;
- f) completamento rinnovo parco veicoli;
- g) sviluppo del piano promozionale relativo alle attività svolte dal corpo.

Il Comune di Parma, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

Per il Piano di attività relativo all'anno 2011, tale comunicazione avverrà entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5 Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione e del Corpo di Polizia Municipale ai sensi della L. R. 24/2003 approvato dal Comune di Parma comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico degli strumenti di programmazione finanziaria dell'ente:

Anno 2010

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro	2.482.400,00
------------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti con richiesta cofinanziamento regionale		
	Euro	250.000,00

Spese di personale	Euro	7.831.066,00
--------------------	------	--------------

Anno 2011

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro	2.482.400,00
------------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti con richiesta cofinanziamento regionale		
	Euro	250.000,00

Spese di personale	Euro	8.427.327,00
--------------------	------	--------------

Anno 2012

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro	2.532.048,00
------------------------------------	------	--------------

Spese di investimenti con richiesta cofinanziamento regionale		
	Euro	15.000,00

Spese di personale	Euro	8.919.187,00
--------------------	------	--------------

Gli importi riportati per gli anni 2011 e 2012, fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza. Le cifre riportate nella tabella non costituiscono, per il Comune di Parma, un vincolo di iscrizione a bilancio dei relativi importi.

Articolo 6

Obblighi assunti da ciascun sottoscrittore

Il Comune di Parma si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente Accordo nei tempi e secondo l'articolazione previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 2010 con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di €. 175.000,00 pari al 70% dell'importo di €. 250.000,00 quale onere finanziario di spesa presunto per l'anno 2010.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2011 - 2012), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel triennio di € 360.500,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci regionali per gli esercizi finanziari successivi al 2010. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, per gli anni di validità dell'Accordo, al Comune di Parma, l'avvenuta reperibilità delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Articolo 7

Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione da parte del Comune di Parma di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione

si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Articolo 8

Modalità di assegnazione, concessione e liquidazione del contributo regionale

Il contributo complessivamente ammesso dalla Regione Emilia Romagna in base al presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascritti ai bilanci del Comune di Parma, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente Accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il contributo regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita.

Alla assegnazione e concessione del contributo per ciascuno degli anni individuati nell'Accordo di programma si provvederà con atti del Dirigente regionale competente, al verificarsi delle seguenti condizioni fermo restando quanto indicato all'art. 6 che precede:

- per l'anno 2010 ad avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma al fine di assicurare al Comune di Parma in termini di iscrizione delle poste giustificative a bilancio la necessaria copertura agli interventi che verranno attivati con il ricorso alle procedure di evidenza pubblica (appalti/forniture).
- per l'anno 2011 e 2012 a presentazione da parte del Comune di Parma del piano dettagliato indicante lo sviluppo temporale delle fasi di realizzazione degli interventi/lavori/forniture, così come previsto all'art. 4 che precede, al fine di assicurare in termini di iscrizione delle poste in bilancio per gli esercizi finanziari di riferimento la necessaria copertura agli interventi/lavori/forniture che si intendono attivare.

La liquidazione del contributo annuo regionale, che potrà avvenire anche contestualmente alla fase di assegnazione e concessione, è disposta con appositi atti formali del Dirigente regionale competente come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da riconoscere secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con

indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;

- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria.

- **il saldo** a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:
 - 1) una relazione sull'attività di progetto;
 - 2) **per i Lavori:**
 - a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
 - b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

per gli Acquisti/forniture:

- provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 9

Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;

- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

**Articolo 10
Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Parma, la Regione Emilia Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

**Articolo 11
Durata dell'accordo**

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2012, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2013.

**Articolo 12
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è approvato con atto formale del sindaco del Comune di Parma quale legale rappresentante dell'Ente e dallo stesso viene pubblicato sul B.U.R.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Parma

.

.